

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**  
**Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca**  
**Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la**  
**valorizzazione della Ricerca**  
**BANDO "AIM" (ATTRACTION AND INTERNATIONAL MOBILITY)**

---

**CODICE PROPOSTA: AIM1871328-1**

**S.S.D.: L-LIN/11**  
**S.C.: 10/L1**

**Attività N. 1**

**1. Area di specializzazione prevalente tra quelle relative alla SNSI**

*Cultural Heritage*

**2. Sintetica descrizione dello stato dell'arte e delle collaborazioni eventualmente già in essere**

*Il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne (LLCM), presso cui saranno attivate le due posizioni di ricercatore TDA, persegue il potenziamento delle proprie competenze in un'ottica di sinergia con l'ITC e le nuove industrie dei beni culturali, con particolare attenzione alla crescita del capitale umano interno ed esterno. In tale prospettiva, in linea con la priorità dell'internazionalizzazione e dello sviluppo dell'area umanistica del Piano Strategico di Ateneo, il Dipartimento ha istituito nel 2017 un Dottorato di ricerca internazionale in 'Lingue, Letterature e Culture in Contatto' che ha vinto una borsa PON (DOT1753108).*

*Il Piano AIM del Dipartimento prevede, attraverso l'acquisizione di due ricercatori TDA nei settori 'Letteratura tedesca' e 'Letteratura angloamericana', di proseguire e ampliare il lavoro già avviato col progetto FIRB 'Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia' (HISGER, 2013-2018, Prot. RBFR123OYV, PI prof. M. Sisto, Univ. di Chieti-Pescara) appena concluso, in sinergia, nel caso sia finanziato, con il progetto PRIN 'Translating Modernities: US and German Literature in Italy, 1900-1960. Translations, Mediators, Discourses' (TRANSMOD, PRIN 2017/Linea SUD, Prot. 20179H32AY, PI prof. D. Izzo, unità Univ. di Chieti-Pescara, proff. M. Sisto, C. Martinez, B. Delli Castelli, E. Ricci), appena sottoposto a valutazione.*

*In 5 anni HISGER, basato presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici in Roma (IISG), Sapienza Università di Roma e l'Università per Stranieri di Siena, ha iniziato un processo di valorizzazione di un giacimento culturale inesplorato: il corpus delle traduzioni 'made in Italy', ovvero delle opere letterarie straniere pubblicate in traduzione nel nostro paese e delle culture d'eccellenza che lo hanno prodotto; si tratta di un corpus enorme, stimabile intorno al 25% di tutta la letteratura circolante in Italia, risultato di una storia di sinergie creative fra la società letteraria e l'imprenditoria editoriale italiana. Tra i prodotti della ricerca, oltre alle pubblicazioni e ai convegni nazionali e internazionali, si segnalano 1) il portale web 'Letteratura tradotta in Italia' (www.lt.it), uno strumento tecnologico d'avanguardia unico nel campo delle digital humanities, già attivo e disponibile; 2) la collana 'Letteratura tradotta in Italia' varata presso l'editore Quodlibet di Macerata/Roma; 3) un'ampia rete di collaborazioni con oltre 50 studiosi italiani e stranieri; 4) le partnership con istituzioni e aziende quali Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori (Milano), DigiLab Sapienza Università di Roma, Freie Universität (Berlino), Progetto Metamorphosis (Vienna), Centre de Sociologie Européenne (Parigi), SSWA web agency (Milano), HCE web agency (Venezia) e il web journal 'Tradurre' (Torino); 5) le sinergie con i progetti 'Letterature scandinave in Italia: traduzione, editoria, ricezione' (SCANDLIT) dell'IISG e 'Irish in Italy: letteratura irlandese in Italia' dell'Università di Manchester (ERC Marie-Curie Action), che hanno consentito di estendere l'analisi alle letterature scandinava e irlandese in traduzione italiana.*

*Questo vasto patrimonio di relazioni e conoscenze costituisce la base per l'ulteriore formazione dei due ricercatori reclutati, che avranno un ruolo determinante nel trasferimento delle competenze acquisite al gruppo di lavoro in costruzione presso il Dipartimento di LLCM, nonché nell'esportazione e accrescimento di tali conoscenze attraverso soggiorni programmati presso centri di ricerca negli USA e in Germania.*

*Il piano proposto di implementazione del portale LTit e delle ricerche ad esso legate, del cui sviluppo il Dipartimento di LLCM si propone come volano, è in linea con gli obiettivi di sviluppo dell'area di specializzazione 'Cultural Heritage' della SNSI, del PNR e di H2020 nel coniugare la valorizzazione del patrimonio culturale nazionale con la ricerca avanzata, lo sviluppo tecnologico e l'approccio integrato con le PMI editoriali.*

### **3. Descrizione delle attività previste**

1. Knowledge transfer dal progetto HISGER verso il Dipartimento LLCM. Nella prima fase dei lavori si provvederà a un sistematico trasferimento di conoscenze dal gruppo di ricerca HISGER al Dipartimento di LLCM per quanto attiene la metodologia, i risultati di ricerca ottenuti e l'utilizzo del portale LTit. A questo scopo i proff. Sisto e Martinez organizzeranno una serie di workshop rivolti a tutti i docenti del Dipartimento, e garantiranno anche in seguito uno scambio costante con il gruppo di ricerca, le istituzioni e la rete di studiosi costituita da HISGER. In questa cornice sovrintenderanno alla formazione dei due nuovi ricercatori, i quali saranno poi a loro volta impegnati attivamente nella trasmissione delle competenze acquisite al gruppo di lavoro in costituzione del Dipartimento, che verrà progressivamente allargato alle altre letterature tradotte. Ciò avverrà in sinergia con la Scuola di Dottorato, nell'ambito della quale si studierà l'attivazione di un curriculum dedicato all'interno del Dottorato in 'Lingue, Letterature e Culture in Contatto'.

2. Allargamento del network internazionale. I soggiorni all'estero dei due ricercatori consentiranno di ampliare la rete già costituita da HISGER. Il ricercatore di Letteratura americana (AIM/Linea 1) si recherà negli Stati Uniti per 9 mesi, di cui 8 presso la Northeastern University (Boston, MA) per seguire corsi di 'graduate level' e interessare rapporti scientifici in qualità di visiting scholar nel campo delle digital humanities, di cui questa università statunitense rappresenta una punta avanzata; e 1 presso il centro di ricerca 'Threepercent' della University of Rochester (Rochester, NY), dove avrà modo di informarsi a fondo su un progetto digitale omologo a LTit ma dedicato alle traduzioni letterarie verso l'inglese. Il ricercatore di Letteratura tedesca (AIM/Linea 2.1), che dovrà avere già competenze di digital humanities, soggiornerà per 3 mesi all'Università di Mainz e 3 all'Institut für Theoretische und Angewandte Translationswissenschaft dell'Università di Graz, dove i Prof. Andreas Gipper e Michaela Wolf conducono le ricerche attualmente più avanzate sulla storia della traduzione in area tedesca.

3. Implementazione tecnologica del portale LTit. L'architettura innovativa del portale LTit, sviluppata dal gruppo di ricerca HISGER in collaborazione col DigiLab di Sapienza e con le web agency SSWA di Milano e HCE di Venezia, lo distingue nettamente da una banca dati statica, da un OPAC bibliografico o da una raccolta di testi digitalizzati: i dati raccolti, particolarmente ricchi (a tutti i mediatori e le strutture sono dedicate specifiche schede analitiche e saggi critici), sono infatti organizzati in modo tale da evidenziare soprattutto le relazioni fra testi (opere originali, testi tradotti, libri pubblicati), mediatori (editori, direttori di collana, traduttori, scrittori, critici) e strutture (case editrici, collane, riviste) al fine di ricostruire l'insieme di interessi (economici, politici o specificamente letterari) che ne hanno determinato le scelte. Per questa natura sperimentale LTit, che è stato realizzato con framework open access come SQL e Laravel, necessita di una progressiva messa a punto a livello sia di database che di back-end e di front-end, nonché dello sviluppo di un più potente information design che consenta di visualizzare i dati in aggregazioni sempre più complesse. Nel corso di questa messa a punto, nella quale verranno coinvolte web agency del territorio, i due ricercatori avranno il compito di assicurare il continuo collegamento fra gli sviluppi della ricerca e quello dell'infrastruttura informatica.

4. Arricchimento dei dati del portale LTit. Attualmente il portale LTit contiene ca. 10.000 record, in progressivo incremento, che rappresentano circa il 70% del repertorio della letteratura tedesca tradotta nel periodo 1900-1950. L'attività di data entry, in cui saranno attivamente coinvolti i due ricercatori reclutati, sarà estesa 1) alla letteratura tedesca tradotta e ai suoi mediatori nel periodo 1950-1970 e 2) alla letteratura americana tradotta e ai suoi mediatori nel periodo 1900-1970. Va precisato che non si tratta di un data entry meccanico, bensì di un lavoro che richiede alta competenza nei due settori letterari specifici, oltre che in quello delle digital humanities: oltre a raccogliere i metadati su opere, traduzioni e edizioni, i ricercatori realizzeranno infatti schede analitiche e saggi critici su traduttori, mediatori, case editrici e collane, con particolare attenzione alla tradizione editoriale del territorio (p. es. le case editrici R. e G. Carabba di Lanciano, che all'inizio del Novecento sono state all'avanguardia dell'editoria d'eccellenza con collane quali 'Cultura dell'Anima' e 'Scrittori Italiani e Stranieri'). Si prevede l'inserimento di ulteriori ca. 20.000 record e la realizzazione di almeno 50 nuove schede.

5. Ricostruzione di una 'tradizione italiana della traduzione'. Sulla scorta del modello proposto dal volume HISGER 'La letteratura tedesca in Italia. Un'introduzione 1900-1920' (Quodlibet 2018) i due ricercatori proseguiranno le ricerche volte a ricostruire e valorizzare la storia della letteratura tradotta in Italia. Tra gli obiettivi principali della ricerca e del portale LTit c'è infatti la messa in valore di un patrimonio di cui sia gli editori sia gli stessi traduttori di professione sono in genere all'oscuro: una 'tradizione italiana della traduzione', fatta di testi (le grandi traduzioni che hanno dato voce agli autori stranieri all'interno della nostra cultura letteraria) ma anche di pratiche (continuamente arricchite dalle traduzioni che sperimentano nuove possibilità del tradurre) e soprattutto di culture editoriali (il contesto in cui effettivamente vengono selezionati i testi da tradurre e stabiliti tempi, modi e caratteristiche delle traduzioni). Finora svolta in maniera non sistematica, la ricostruzione scientifica di questa tradizione è al contrario di vitale importanza, perché sia resa sapere condiviso e stimoli una riflessione sul canone delle traduzioni di opere straniere analoga a quella che la storiografia letteraria ha condotto sulle opere della letteratura italiana.

6. Sinergia con le PMI editoriali. L'attività dei ricercatori reclutati sarà inoltre rivolta a stimolare ricadute sulle PMI del settore editoriale: la collaborazione già avviata con la Fondazione Mondadori di Milano, il principale ente italiano per la conservazione e promozione della cultura editoriale, consentirà infatti la disseminazione dei risultati della ricerca attraverso i suoi Master di editoria, mentre le partnership con case editrici del territorio e nazionali, come quelle già attivate con Textus dell'Aquila e Quodlibet di Macerata/Roma, fornirà a PMI innovative stimoli per la progettazione di nuovi titoli e nuove collane.

7. Costituzione di un Centro Studi sulla Storia della Traduzione presso il Dipartimento LLCM. L'insieme delle azioni fin qui delineate troverà il suo coronamento nella costituzione di un Centro Nazionale di Studi sulla Storia della Traduzione presso il nostro Dipartimento, che vanta quattro corsi di studio focalizzati sulle lingue e le letterature straniere. Il Centro, che si avvarrebbe del sostegno dell'Ateneo, da sempre interessato a sostenere iniziative che rafforzano la formazione e l'integrazione col territorio, si assumerà il compito di promuovere e valorizzare le ricerche sulla letteratura tradotta e il portale LTit, producendo ricadute sia sullo sviluppo scientifico e sul capitale umano del nostro Ateneo, sia sullo sviluppo economico delle PMI italiane, in particolare del settore editoriale e dell'IT. La costituzione del Centro costituirà inoltre la cornice entro la quale salvaguardare la continuità del lavoro dei due ricercatori dopo la

conclusione del contratto TDA.

In tutte le fasi dell'attuazione del Programma Operativo verranno osservate la parità di genere e le pari opportunità.

#### **4. Aspetti di coerenza della richiesta con l'area di specializzazione prevalente**

*Ponendosi in continuità con l'investimento già fatto dal MIUR sul progetto FIRB HISGER cinque anni or sono (e con quello eventuale sul PRIN TRANSMOD), il finanziamento dei due posti da ricercatore attraverso il PON consentirà di accrescere sia un capitale di ricerca e tecnologia ormai cospicuo, sia un capitale umano d'eccellenza che verrebbe da una parte radicato nel Dipartimento di LLCM e nel territorio abruzzese, dall'altra inserito in una rete nazionale e internazionale già attiva, dando un sostanziale contributo alla valorizzazione di un patrimonio culturale di grande rilievo. L'implementazione della ricerca scientifica sulla letteratura tradotta e del portale LTit è infatti in linea con lo sviluppo dell'area di specializzazione 'Beni culturali' della SNSI e in particolare di 'Tecnologie e applicazioni per la conservazione, gestione e valorizzazione dei beni culturali, artistici e paesaggistici'. Nello specifico, si sottolinea la congruità dei seguenti aspetti:*

- 1. VALORIZZAZIONE DI UN GIACIMENTO CULTURALE INESPLORATO, quello della letteratura tradotta, in un paese che è tra i primi al mondo per quantità e qualità delle traduzioni.*
- 2. PROMOZIONE DI UNA ECCELLENZA ITALIANA DELLA TRADUZIONE, attraverso la ricostruzione delle culture editoriali e letterarie che l'hanno prodotta e l'individuazione di casi canonici.*
- 3. SVILUPPO DI TECNOLOGIE INNOVATIVE attraverso la sinergia con PMI informatiche del territorio per l'implementazione del portale sperimentale LTit.*
- 4. SINERGIA CON LE PMI DEL SETTORE EDITORIALE per la definizione di scelte di prodotto e strategie di mercato ad alto tasso di capitale culturale.*
- 5. VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO attraverso l'integrazione del binomio ricerca-creatività in quanto elementi propulsivi di una piattaforma di sviluppo economico e sociale.*